

Filippo Civinini (1805-1844) e la scoperta del neurinoma plantare

Filippo Civinini (1805-1844) and the discovery of plantar neuroma

G. Pasero¹, P. Marson²

¹Cattedra di Reumatologia, Università di Pisa

²Unità di Emaferesi, Servizio Immunotrasfusionale, Azienda Ospedale Università di Padova

SUMMARY

Pathological abnormality (neuroma) related to the painful foot condition commonly called "Morton's metatarsalgia" was first observed in 1835 by Filippo Civinini (1805-1844) of Pistoia, in course of a cadaverous dissection, and clearly described in the anatomic letter entitled "Su un nervoso gangliare rigonfiamento alla pianta del piede" ("On the neural gangliar swelling of the foot sole"). In this study a brief review on the history of Morton's metatarsalgia is carried out, and the importance of Civinini in the discovery of the neuroma of the III intermetatarsal web is underlined.

Reumatismo, 2006; 58(4):319-322

Una delle cause più comuni di "piede doloroso" è la presenza di un neurinoma plantare, comunemente nota come metatarsalgia di Morton (1). Il quadro clinico di questa affezione, tipica patologia di confine tra reumatologia ed ortopedia, fu dettagliatamente descritto nel 1876 da Thomas George Morton (1835-1903) (2) (Fig. 1), chirurgo di Filadelfia, ed è caratterizzato dalla brusca comparsa, durante la deambulazione, di un dolore crampiforme della pianta del piede, all'altezza delle articolazioni metatarso-falangee, che scompare dopo alcuni minuti di riposo, soprattutto se il paziente - anzi, la paziente, dato che l'affezione è assai più frequente nel sesso femminile, in rapporto all'uso di calzature strette ed alte - si toglie le scarpe e massaggia il piede dolente^a.

La sintomatologia dolorosa è determinata dalla presenza di un neurinoma o fibroneuroma del nervo plantare, che consegue alla cronica compressione del nervo tra la testa del IV osso ed il collo del III osso metatarsale. La presenza del neurinoma non fu però rilevata da Morton, che comunque ottenne un buon risultato terapeutico attraverso l'escissio-

ne dell'articolazione metatarso-falangea. Neppure il figlio, Thomas S.K. Morton, che nel 1893 riferì su altri 6 casi dell'affezione descritta da suo padre (che ne aveva riportati 15 appartenenti alla sua casistica ed uno a quella di un collega) mise in evidenza il substrato anatomopatologico della metatarsalgia (3), come invece fece, sempre nel 1893, A.E. Hoadley (4).

In realtà, l'accento ad una neuralgia del nervo plantare a livello del III spazio intermetatarsale era già stato fatto nel 1845 da Lewis Durlacher (1792-1864) (5), chirurgo del piede inglese (6), figlio "d'arte" in quanto il padre Abraham, d'origine austriaca, svolgeva la sua stessa attività. Lewis Durlacher - che, fra l'altro, ebbe in cura tre sovrani inglesi, tra i quali la regina Vittoria e Giorgio IV (7) - ottenne l'attenuazione della sintomatologia dolorosa attraverso l'applicazione di un apposito plantare.

Ma ancor prima che sul piano clinico, questa affezione era stata identificata su quello anatomico, per

^aUn interessante resoconto in italiano dello studio di Morton, con il titolo di "Particolare affezione dolorosa della quarta articolazione metatarso-falangea", fu pubblicato, nello stesso 1876, sugli *Annali Universali di Medicina e Chirurgia*, volume 236, fascicolo 6, pp. 498-500. Lo si può oggi facilmente consultare, ricercandolo sull'archivio on-line della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano, al sito http://emero-teca.braidense.it/ricerche/risultati_ricerca_articoli.php

Indirizzo per la corrispondenza:

Dott. Piero Marson

Via delle Melette, 8/1

35138 Padova

E-mail: piemarson@katamail.com



Figura 1 - Thomas George Morton (1835-1903).



Figura 2 - Filippo Civinini (1805-1844).

merito del pistoiese^b Filippo Civinini (1805-1844) (Fig. 2). Civinini iniziò gli studi medici nella sua città, per proseguirli poi all'Università di Pisa, dove si laureò nel 1825, e per abilitarsi quindi a Firenze dopo aver frequentato l'Ospedale di Santa Maria Nuova^c. Dapprima esercitò la libera professione nella sua città, dove svolse anche l'attività di anatomico della Scuola Medica dell'Ospedale. Nel 1834 fu chiamato come dissettore anatomico all'Università di Pisa, dove poi divenne, l'anno successivo, professore di Anatomia e, infine, nel 1842, di Patologia e Istituzioni Chirurgiche. Morì nel 1844, a soli 39 anni, per endocardite reumatica (9). Di Civinini rimangono almeno una ventina di scritti, la maggior parte dei quali sono, ovviamente, d'argomento anatomico, ma che - a testimonianza di un'apertura culturale che a quel tempo era comune a molti medici - comprendono anche una nota, lasciata come manoscritto, sulle conoscenze mediche di Dante Alighieri (10), oltre ad una "cicalata"^d sulla ferita avvelenata di Ettore Fieramosca (11). Tra gli studi d'argomento anatomico, quelli più importanti, sul piano scientifico, si riferiscono alle connessioni vascolari materno-fetali (12) ed all'osteologia del cranio, in particolare lo studio sui cornetti sferoidali di Bertin (13), che l'autore identificò come ossicini indipendenti, e quello sul legamento pterigo-spinoso (14), che oggi viene an-

che definito con la qualifica eponimica di "legamento del Civinini".

Com'è ovvio, a noi interessa in questa sede una "lettera anatomica", datata 28 settembre 1835 (15) (Fig. 3), nella quale l'autore riferisce su una sin-

^bNel XIX secolo Pistoia ha dato i natali a tre illustri anatomici: oltre a Filippo Civinini, erano pistoiesi Filippo Pacini (1812-1883), lo scopritore dei corpuscoli cutanei che portano ancora il suo eponimo, ed Atto Tigri (1813-1875); tra l'altro, le salme dei tre sono state riunite in un'unica tomba nella chiesa di Santa Maria delle Grazie dell'Ospedale del Cepo (8).

^cIn quel periodo la legislazione del Granducato di Toscana prevedeva che, dopo essersi laureati a Pisa, i medici dovessero frequentare per due anni l'Ospedale di Santa Maria Nuova di Firenze - dove erano seguiti da docenti che figuravano negli organici dell'Università di Pisa, pur espletando la loro attività in Firenze - prima di ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione.

^dPer "cicalata" s'intende un discorso bizzarro ed ameno, volutamente su materia di poca importanza, in prosa od in versi, che veniva spesso letto al termine dei banchetti nelle accademie letterarie italiane dei secoli XVII e XVIII.

^eIn realtà l'identificazione avvenne per opera di un collaboratore di Civinini, Raffaello Gonfiantini di Pistoia, "giovane Medico-Chirurgo di molta e distinta abilità in Anatomia Teorica e Pratica", che richiamò l'attenzione dello stesso Civinini di fronte "ad un insigne rigonfiamento d'uno dei Nervi Plantari, scopertoseli fortuitamente nel preparare i Nervi della sinistra estremità inferiore".

golare osservazione (“rara, o fors’anche, com’anch’io credo, senz’altro esempio in tutto uguale almeno conosciuto finora”) di “un nervoso rigonfiamento alla pianta del piede”^e. La descrizione molto dettagliata del IV ramo del nervo plantare che, “oltrepassata appena la diafisi del III metatarso (...) ingrossa quivi manifestamente, lascia il bianco-latteo suo colore per prenderlo rossigno, diviene fusiforme di cilindrico che era”, dividendosi poi in due rami che “si fanno cilindrici, dopo di che nulla ritengono del colore o altri caratteri esterni del rigonfiamento che diè loro origine”, non lascia dubbi sulla sua identità con quello che oggi sappiamo essere il substrato anatomico dell’affezione che sarà più avanti segnalata da Durlacher e Morton, e che per molto tempo è stata riportata solo con l’eponimo di quest’ultimo. Identità che risulta ancor più chiara osservando la Tavola che accompagna la descrizione (Fig. 4).

La rivendicazione della priorità di Civinini è opera di due medici pistoiesi, uno dei quali primario ortopedico, che nel 1983, nel corso di alcuni lavori di ristrutturazione della vecchia Biblioteca dell’Ospedale del Ceppo, hanno ritrovato fortuitamente un esemplare del lavoro originale, pubblicandolo in versione anastatica (16), e proponendo il doppio eponimo: “metatarsalgia di Civinini-Morton” (17). Anche se in Italia il merito di Civinini non sembra aver avuto un’eco adeguata - ed è anche per questo motivo che abbiamo voluto ricordarlo ai reumatologi - nella letteratura internazionale la più corretta denominazione della metatar-

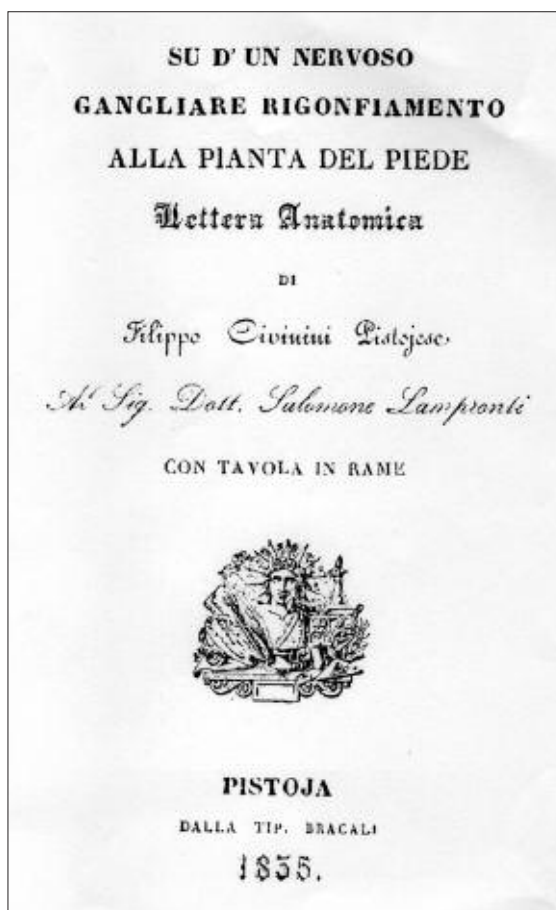


Figura 3 - “Su d’un nervoso gangliare rigonfiamento alla pianta del piede” di Filippo Civinini, Pistoia, 1835: frontespizio della pubblicazione.

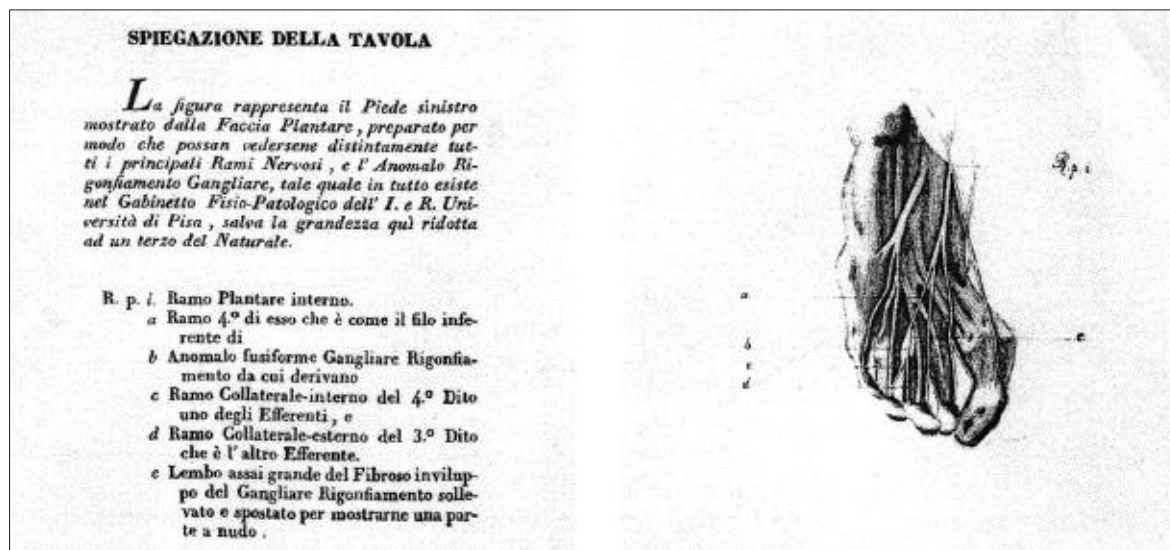


Figura 4 - “Su d’un nervoso gangliare rigonfiamento alla pianta del piede” di Filippo Civinini, Pistoia, 1835: tavola illustrativa.

salgia sembra essere stata ormai accolta senza riserve. Infatti, una recente pubblicazione sulla storia di questa affezione (7) parla espressamente di “neuropatia di Civinini-Durlacher”, come causa della cosiddetta “metatarsalgia di Morton”.

Per completezza, infine, ci sembra opportuno ricordare che, quando Civinini era professore d'Anatomia a Pisa, ricoprì anche il ruolo di sovrintendente del Museo dell'Istituto, che ancor oggi porta il suo nome (18), e che il figlio Giuseppe (1835-1871), sia pure per motivi del tutto diversi, occupa

un posto nella storia patria: fu, infatti, segretario di Garibaldi, direttore del giornale “La Nazione” e deputato del parlamento italiano (19).

RINGRAZIAMENTI

Gli autori ringraziano la dott.ssa Rosalba Ciranni (Cattedra di Storia della Medicina, Università di Pisa) per la preziosa collaborazione e per aver gentilmente fornito l'immagine in cui è ritratto Filippo Civinini.

RIASSUNTO

Le alterazioni anatomico-patologiche (neurinoma) che sono alla base della metatarsalgia di Morton vennero per la prima volta osservate nel 1835 dal pistoiese Filippo Civinini (1805-1844) in corso di una dissezione cadaverica e descritte nei minimi particolari in una lettera anatomica intitolata “Su un nervoso gangliare rigonfiamento alla pianta del piede”. In questo studio vengono ripercorse le principali tappe storiche nel riconoscimento della metatarsalgia di Morton e sottolineata l'importanza di Filippo Civinini nella scoperta del neurinoma del III spazio intermetatarsale.

Parole chiave - Metatarsalgia di Morton, neurinoma, Filippo Civinini, storia della medicina.

Key words - *Morton's metatarsalgia, neuroma, Filippo Civinini, history of medicine.*

BIBLIOGRAFIA

- Larson EE, Barrett SL, Battiston B, Maloney CT Jr, Dellon AL. Accurate nomenclature for forefoot nerve entrapment. A historical perspective. *J Am Podiatr Med Assoc* 2005; 95: 298-306.
- Morton TG. A peculiar and painful affection of the fourth metatarso-phalangeal articulation. *Am J Med Sci* 1876; 71:37-45 [riprodotto in *Clin Orthop Relat Res* 1979; (142): 4-9].
- Morton TSK. Metatarsalgia (Morton's painful affection of the foot), with an account of six cases cured by operation. *Am Surg* 1893; 17: 680 [Citato da (1)].
- Hoadley AE. Six cases of metatarsalgia. *Chicago Med Rec* 1893; 5:32. [Citato da (1)].
- Gauthier G. Thomas Morton's disease: a nerve entrapment syndrome. A new surgical technique. *Clin Orthop Relat Res* 1979; 142: 90-2.
- Dagnall JC. Lewis Durlacher. Surgeon-Chiroprapist (1792-1864). *Med Hist* 1958; 2: 68-9.
- Kuhn H, Gerdes-Kuhn R, Küster HH. Zur Historie der Civinini-Durlacher-Neuropathie, gennant Morton Metatarsalgie. *FussSprung* 2003; 1: 269-72.
- Castaldi L. Discorso per la traslazione delle salme di Filippo Pacini, Filippo Civinini e Atto Tigri nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie presso lo Spedale del Cepo di Pistoia. Pistoia, Officina tipografica Pacinotti, 1935 [pubblicato anche in *Boll Acc Med Pistoiese* 1935; 8: 113].
- Niccolai GC. Filippo Civinini di Pistoia, anatomico. Collana di personaggi pistoiesi del '700/800. Pistoia, Ed. Brigata del Leoncino, 2003.
- Civinini F. Sulle conoscenze mediche di Dante Alighieri. Manoscritto, Pistoia, s.d.
- Civinini F. Sulla ferita avvelenata d'Ettore Fieramosca secondo Massimo d'Azeglio. Cicalata detta all'III.mo Signore Niccolò Puccini nell'autunno del 1833. Pistoia, Tip. Bracali, 1834.
- Civinini F. Lettera e memoria anatomica intorno alla comunicazione diretta sanguigna tra madre e feto. Firenze, Tip. Batelli, 1839.
- Civinini F. Linee anatomiche. I. Osteologia. Sui cornetti sfenoidali di Bertin. Pistoia, Tip. Bracali, 1829.
- Civinini F. Legamento pterigospinoso. Trovato, descritto e dimostrato da Filippo Civinini pistoiese nel 1837. *Arch Sci Med Toscana, Firenze, Tip. Batelli, 1840: 381-7.*
- Civinini F. Su d'un nervoso gangliare rigonfiamento alla pianta del piede. Lettera anatomica al Dr. Salomone Lampronti. Pistoia, Tip. Bracali, 1835.
- Marini A, Zecchini F. Metatarsalgia di Morton o di Civinini-Morton? *Chir Piede* 1983; 7: 1-7.
- Marini A, Zecchini F. Metatarsalgia di Morton o di Civinini-Morton? *Chir Piede* 1989; 13: 59-60.
- Natale G. Le Collezioni di Anatomia Umana. In: “Arte e Scienza nei musei dell'Università di Pisa”, Pisa, Edizioni Plus, 2002:243-70.
- Linaker A. Discorso commemorativo di Giuseppe Civinini pronunciato nel salone del Palazzo Comunale di Pistoia il 27 aprile 1904 per deliberazione del Comune. Pistoia, Tip. Niccolai, 1904.